

Interreg



Cofinancé par
l'Union Européenne
Cofinanziato
dall'Unione Europea

France – Italia ALCOTRA

CONSULTAZIONI POST-27

Programma Interreg France-Italia
ALCOTRA



Sommario

CONSULTAZIONI DEGLI STAKEHOLDER	2
PRINCIPALI STAKEHOLDER CONSULTATI	2
METODI DI CONSULTAZIONE.....	2
CONTRIBUTI A QUESTIONI CHIAVE	3
1. <i>Vivere vicino a una frontiera è, per lei, un'opportunità o un inconveniente?</i>	3
2. <i>Dove si trova il maggior potenziale di cooperazione territoriale per il confine franco-italiano?</i>	3
3. <i>Attualmente, cosa funziona bene nella cooperazione transfrontaliera ALCOTRA e dovrebbe essere mantenuto o rafforzato?</i>	4
4. <i>Attualmente, cosa non funziona bene nella cooperazione transfrontaliera ALCOTRA e cosa dovrebbe essere migliorato?</i>	4
5. <i>Quali sono i principali ostacoli a una buona cooperazione tra Francia e Italia?</i>	5
6. <i>Ci sono cose che vorrebbe fare nell'ambito del programma ALCOTRA Francia-Italia ma non può fare?</i>	5
7. <i>Qual è la novità più importante che vorrebbe vedere nel futuro programma ALCOTRA Francia-Italia?</i>	6
8. <i>C'è bisogno di progetti infrastrutturali?</i>	6
9. <i>Cosa bisogna fare per rendere più facile la collaborazione con le controparti dall'altra parte del confine?</i>	7
10. <i>Quale sarebbe il progetto di cooperazione Francia-Italia dei suoi sogni?</i>	7
CITAZIONI INTERESSANTI	8
CONSULTAZIONI DEI CITTADINI	9
PRINCIPALI CITTADINI CONSULTATI	9
METODI DI CONSULTAZIONE.....	9
CONTRIBUTI A QUESTIONI CHIAVE	10
1. <i>Vivere vicino a una frontiera, per lei, è un'opportunità o un inconveniente?</i>	10
2. <i>Nel luogo in cui vive, quali sono i 3 temi principali per i quali è necessaria una cooperazione secondo lei?</i>	10
3. <i>Puoi citare una o più iniziative ALCOTRA che trova utili nel luogo in cui vive?</i>	11
4. <i>Nella sua vita quotidiana, quali sono le maggiori difficoltà della cooperazione transfrontaliera?</i>	11
5. <i>Quale sarebbe il progetto di cooperazione dei vostri sogni?</i>	12
6. <i>Quali sono i vantaggi di vivere in un territorio transfrontaliero?</i>	12
7. <i>Cosa significa, per lei, l'espressione "cooperazione transfrontaliera franco-italiana"?</i>	13
8. <i>Quali sono i 3 elementi che il programma ALCOTRA dovrebbe mantenere per gli interventi futuri?</i>	13
SEZIONE GIOVANI.....	14
1. <i>L'Europa e i giovani: quali sono le azioni da attuare a livello transfrontaliero a favore dei giovani?</i>	14
2. <i>Giovani e partecipazione attiva: come vorrebbe essere informato sulle azioni di ALCOTRA nel territorio italo-francese?</i>	14
3. <i>Giovani e partecipazione attiva: come vorrebbe essere coinvolto nelle azioni di ALCOTRA nel territorio franco-italiano?</i>	15
CITAZIONI INTERESSANTI	16
RACCOMANDAZIONI PER IL POST-27.....	17

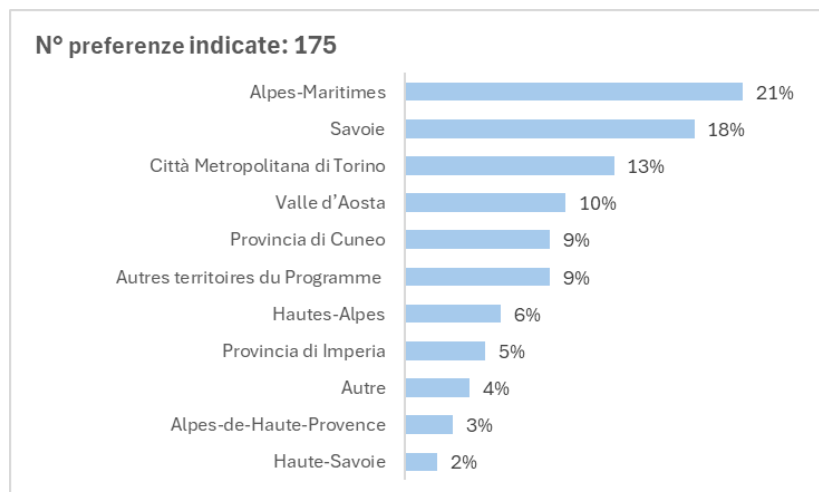
Consultazioni degli stakeholder

Principali stakeholder consultati

Il presente capitolo illustra le caratteristiche delle **175 risposte degli stakeholder**.

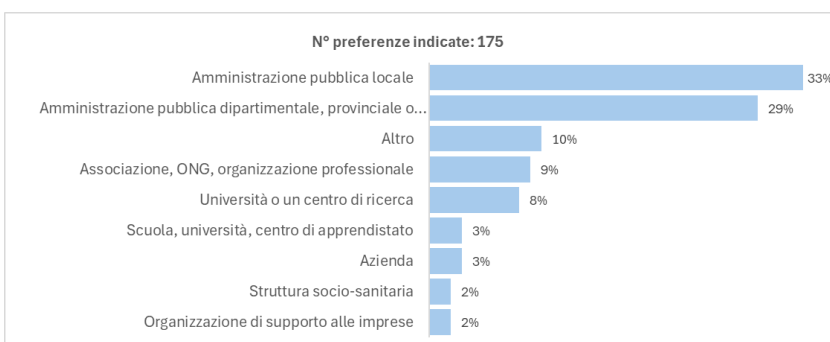
La rappresentanza del territorio di cooperazione è equilibrata, con il 58% degli intervistati provenienti dal versante francese e il 42% da quello italiano.

A livello dipartimentale, il territorio del Programma è rappresentato nella sua interezza, coprendo sia le zone costiere che le regioni montane:



La maggior parte degli stakeholder sono amministrazioni pubbliche, sia locali [33% dei partecipanti] che dipartimentali/provinciali/regionali [29%].

Al questionario hanno partecipato anche enti privati.



Si nota una partecipazione delle università e dei centri di ricerca [8%], seguiti da associazioni, ONG e organizzazioni professionali [9%].

Metodi di consultazione

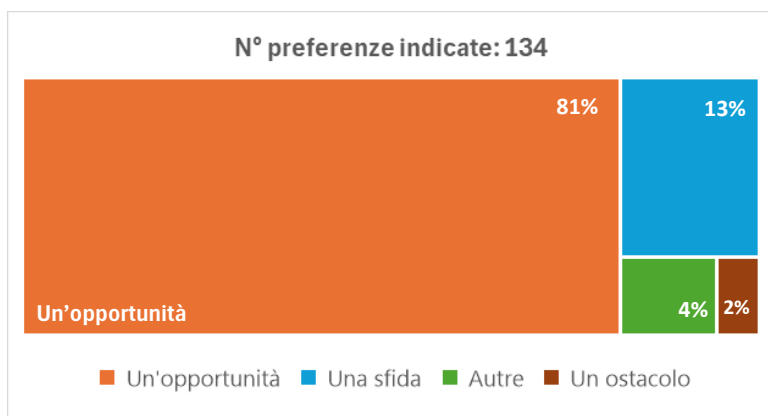
Dal 15 luglio al 15 ottobre 2024, l'Autorità di Gestione ha effettuato una **consultazione pubblica online** sul sito web del Programma ALCOTRA. Il sondaggio comprende: una breve sezione di identificazione degli stakeholder e dieci domande richieste dalla Commissione europea. Le risposte sono a scelta multipla con alcune risposte aperte e la possibilità di aggiungere suggerimenti nella sezione "Altro". Questo metodo ha permesso di aggregare sia dati quantitativi, presentati sotto forma di grafici, sia dati qualitativi al fine di raccogliere spunti interessanti e innovativi.

Il questionario è stato diffuso sul sito web, sui social network di ALCOTRA, via e-mail agli organismi del Programma, su altri siti web (Europe en Auvergne-Rhône-Alpes, Progetto ALCOTRAITE, siti web delle amministrazioni partner e dei beneficiari) che hanno ritrasmesse le informazioni. Le consultazioni sono state rilanciate a settembre per permettere di raggiungere oltre 500 risposte in totale. Durante gli eventi ALCOTRA, sono stati distribuiti dei segnalibri contenenti un codice QR che rinvia alle consultazioni.

Inoltre, sono stati organizzati dall'Autorità di gestione **12 workshop tematici** per approfondire alcuni temi identificati come prioritari nella consultazione online, arricchire le riflessioni svolte e comprendere meglio le aspettative degli stakeholder. È stato organizzato un incontro tecnico Inter-PIER+ per mobilitare i 6 territori coinvolti nell'OP5. I contributi qualitativi raccolti hanno portato alla stesura di un rapporto in allegato al presente documento.

Contributi a questioni chiave

1. Vivere vicino a una frontiera è, per lei, un'opportunità o un inconveniente?



La grande maggioranza degli intervistati [81%] considera il confine come una vera **opportunità**.

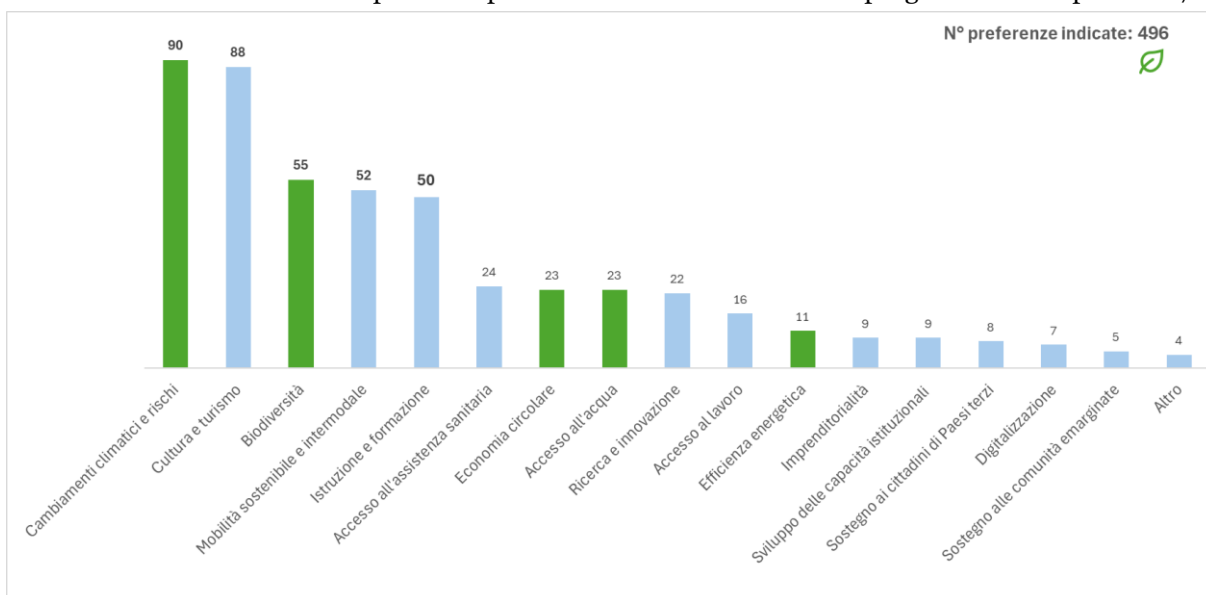
I commenti confermano che questa opportunità è talvolta accompagnata da sfide nella vita quotidiana, ma questo non mette affatto in discussione il valore positivo del confine, che è incontestabile.

Il confine, infatti, è percepito come una fonte di conoscenza e di apertura, non come una barriera o un ostacolo.

Data la rappresentazione omogenea dell'intero territorio ALCOTRA, questi dati confermano che la dimensione transfrontaliera è molto importante e viva per gli attori franco-italiani.

2. Dove si trova il maggior potenziale di cooperazione territoriale per il confine franco-italiano?

I temi legati all'ambiente [41% delle preferenze] e alla **cultura e al turismo sostenibile** [18%] sembrano essere settori chiave per la cooperazione transfrontaliera nella programmazione post-2027.

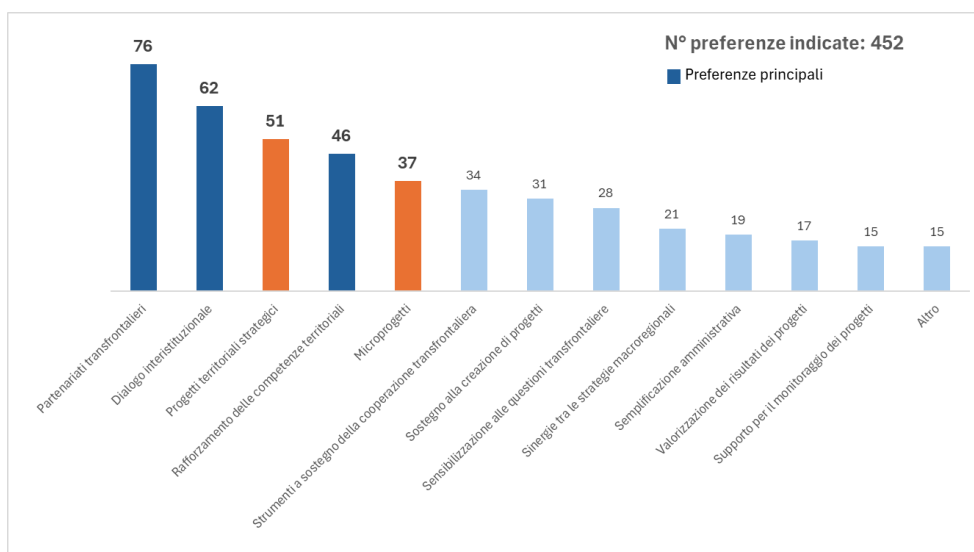


L'ambiente continua a rappresentare una sfida rilevante per il territorio ALCOTRA, con particolare attenzione all'adattamento ai **cambiamenti climatici** e alla **prevenzione dei rischi**; i territori PITER+ hanno dimostrato un particolare interesse per i temi delle risorse idriche e delle energie rinnovabili. Queste scelte confermano l'attenzione che il Programma ha sempre riservato in modo strategico verso questi settori. Così come la cultura, il turismo e la mobilità, che rappresentano elementi chiave per lo sviluppo economico e sociale del territorio, sempre visto attraverso il prisma della sostenibilità e della transizione ecologica.

Questi settori offrono opportunità strategiche per rafforzare le sinergie tra Italia e Francia, in particolare attraverso una gestione ambientale concertata e la valorizzazione del patrimonio culturale comune.

France – Italia ALCOTRA

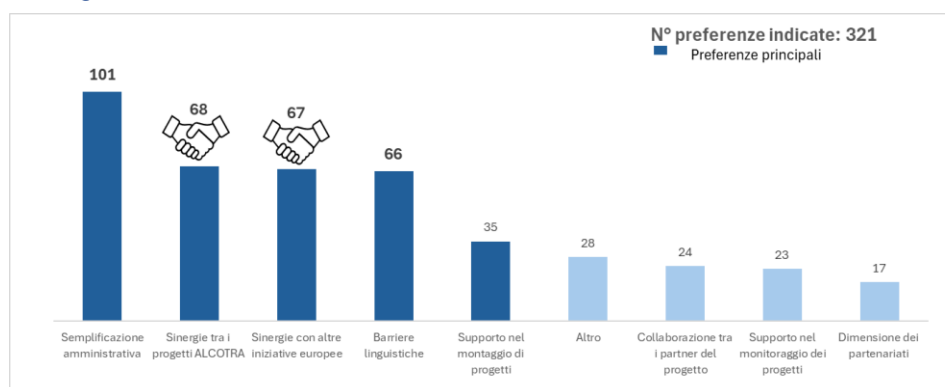
3. Attualmente, cosa funziona bene nella cooperazione transfrontaliera ALCOTRA e dovrebbe essere mantenuto o rafforzato?



La dimensione partenariale della cooperazione nell'ambito del Programma ALCOTRA è altamente apprezzata dagli intervistati [41%]. In effetti, il significato più profondo della cooperazione Interreg costituisce un elemento che funziona molto bene a livello di ALCOTRA poiché i territori chiedono di rafforzare le sinergie e le opportunità di dialogo tra le istituzioni dei due Paesi. Inoltre, il 19% dei partecipanti apprezza gli strumenti specifici creati per incoraggiare la cooperazione transfrontaliera, in particolare i piani strategici territoriali integrati e il nuovo schema di microprogetti. Gli intervistati confermano che si tratta di risposte mirate alle esigenze franco-italiane. Il lavoro in partenariato e la **dimensione territoriale** fanno parte del DNA di Interreg e sono stati ben sperimentati e integrati nel programma ALCOTRA.

4. Attualmente, cosa non funziona bene nella cooperazione transfrontaliera ALCOTRA e cosa dovrebbe essere migliorato?

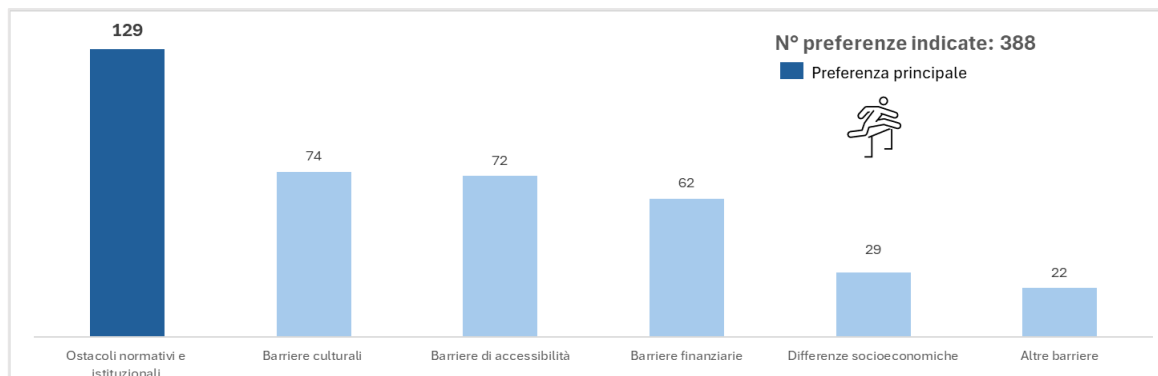
La complessità amministrativa rappresenta una delle principali difficoltà per gli intervistati [24%]: è opportuno precisare che tale constatazione si applica a tutti i programmi Interreg e non è specifica per il territorio ALCOTRA.



La Commissione europea ha già introdotto elementi di semplificazione amministrativa nel regolamento 2021-2027, ampiamente utilizzati dal programma ALCOTRA. Difficoltà specifiche si riscontrano, ad esempio, nell'utilizzo della piattaforma dematerializzata per la gestione dei progetti.

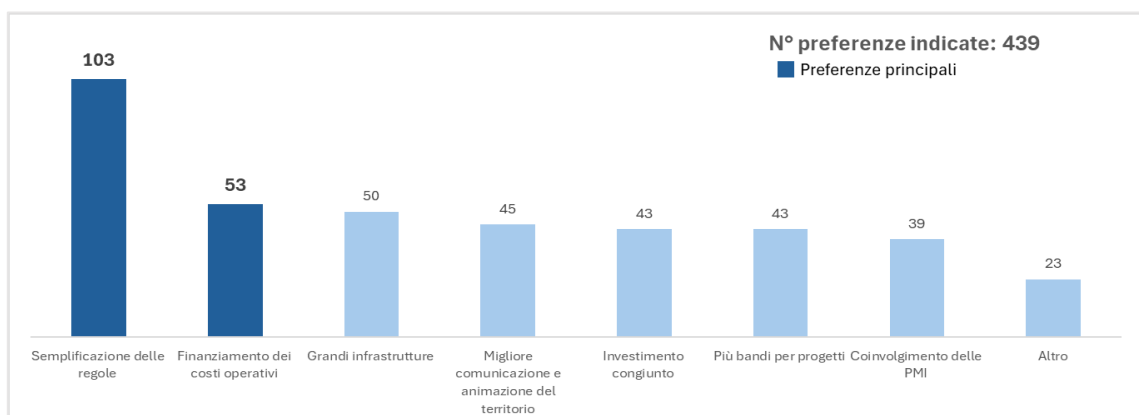
Le **sinergie** con altri programmi e progetti europei e tra i progetti ALCOTRA devono essere migliorate [31% degli intervistati]. Si tratta di un aspetto complesso per diversi programmi di cooperazione, a causa delle dinamiche specifiche di ciascuno, dei calendari di attuazione e delle specificità nazionali. I beneficiari del PITER+ hanno altresì sottolineato la necessità di rafforzare le sinergie tra i diversi PITER+, nonché con i progetti semplici e i microprogetti ALCOTRA.

5. Quali sono i principali ostacoli a una buona cooperazione tra Francia e Italia?



Gli **ostacoli normativi e istituzionali** relativi all'istruzione, alla mobilità dei lavoratori e alla salute limitano il lavoro transfrontaliero [33% degli intervistati]: queste differenze tra i due paesi hanno un impatto significativo sulla cooperazione, incidendo su aspetti quali l'organizzazione del partenariato (controparti non omologhe), le scadenze e i processi di attuazione (processi istituzionali diversi). Il progetto ALCOTRAITE, finanziato dal Programma nell'ambito dell'ISO1, ha svolto un importante lavoro di identificazione degli ostacoli nel territorio ALCOTRA e di analisi della percezione dei cittadini e degli stakeholder rispetto a tali ostacoli. Questo approfondimento dettagliato è allegato al presente rapporto¹.

6. Ci sono cose che vorrebbe fare nell'ambito del programma ALCOTRA Francia-Italia ma non può fare?



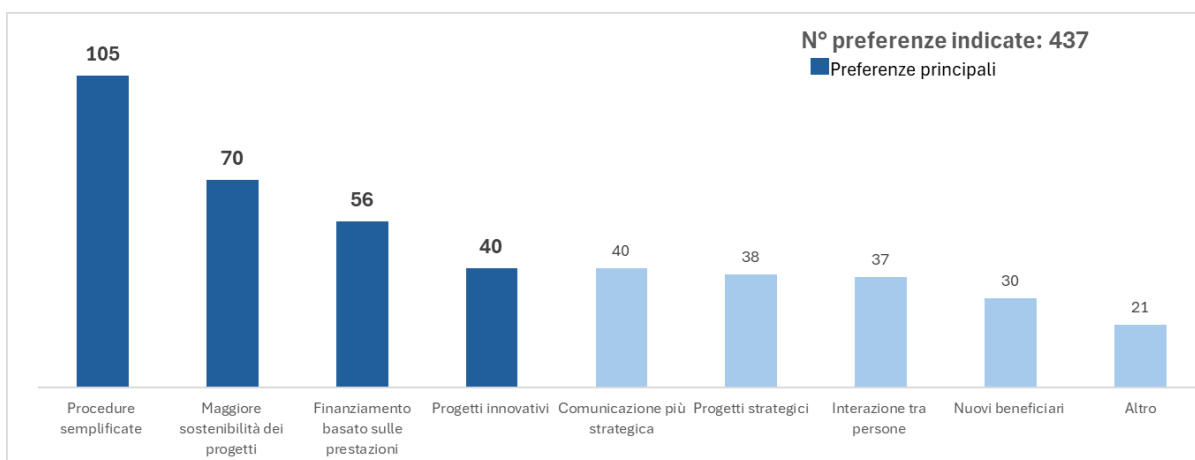
L'elemento che emerge chiaramente è la **semplificazione amministrativa**, che conferma l'elemento da migliorare già individuato nella domanda 4. Le regole sono considerate troppo complesse e la mancanza di personale per i piccoli attori potrebbe costituire un grave ostacolo alla partecipazione ai progetti di cooperazione. Inoltre, gli oneri amministrativi rallentano l'attuazione dei progetti e la giustificazione delle spese è considerata complessa. La richiesta di finanziamento per i costi operativi [12%] è comprensibile alla luce del contesto internazionale. Va notato che il programma ALCOTRA finanzia già i costi amministrativi e di ufficio dei beneficiari.

Tra gli elementi emersi, la richiesta di **ulteriori bandi per progetti** [10%] conferma un bisogno di risorse per i territori. Dato il numero di bandi per progetti realizzati nel periodo 14-20 e il ritmo sostenuto della programmazione 21-27, la domanda potrebbe essere legata alla fase sovrapposizione tra la chiusura di una programmazione e l'inizio della successiva.

Fra le risposte appare anche la richiesta di migliorare gli investimenti e **il coinvolgimento delle piccole e medie imprese**: sebbene altri fondi europei consentano la realizzazione di progetti su larga scala con maggiori investimenti, esiste una difficoltà nel coinvolgere gli attori economici di piccole e medie dimensioni.

¹ Il rapporto ALCOTRAITE é attualmente in fase di completamento, e sarà allegato al presente documento per essere trasmesso alla Commissione europea.

7. Qual è la novità più importante che vorrebbe vedere nel futuro programma ALCOTRA Francia-Italia?

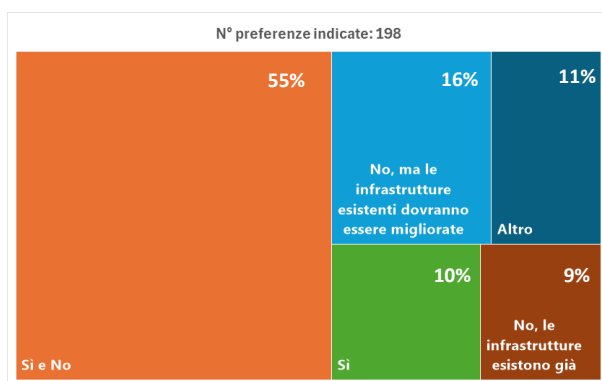


In linea con i dati trattati nelle domande precedenti, la **semplificazione amministrativa** [24%] è prevista in questo caso come una "novità" da affrontare in futuro, e implica uno sforzo multilivello da parte del Programma per raggiungere l'obiettivo. I partecipanti chiedono che il capofila possa essere un beneficiario situato al di fuori dell'area, se ciò è debitamente giustificato dalla natura del progetto e del partner, al fine di facilitare la partecipazione di università e centri di ricerca ai progetti.

Il desiderio di **una migliore sostenibilità** dei progetti transfrontalieri nel tempo [16%] è espressione di un interesse qualitativo e di una richiesta di accompagnamento alla sostenibilità delle azioni.

Nuovo è anche **l'interesse per il finanziamento basato sulla performance**: si tratta di un approccio coerente con le indicazioni della Commissione europea per il 21-27, che richiede di andare oltre la logica amministrativa a favore di un'attenzione ai risultati dei progetti.

8. C'è bisogno di progetti infrastrutturali?

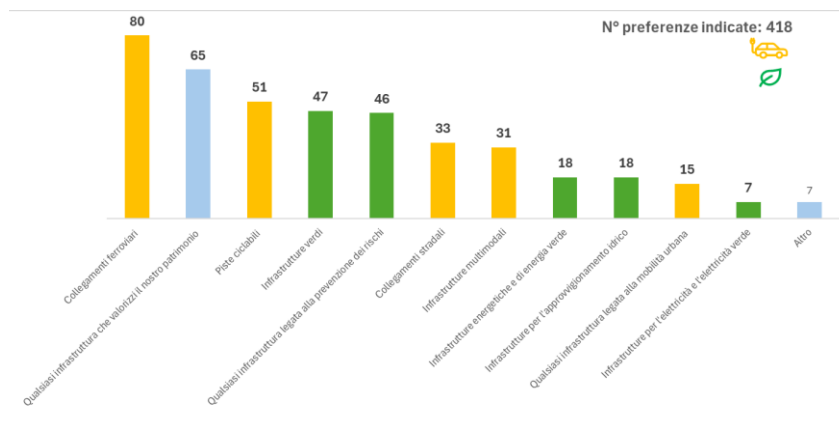


Il 55% degli intervistati esprime la necessità di progetti infrastrutturali, pur riconoscendo che **il sostegno alle infrastrutture può essere fornito attraverso altri fondi regionali o nazionali dedicati**.

Il 16% ritiene che i progetti infrastrutturali non siano necessari, in quanto già esistenti o da migliorare.

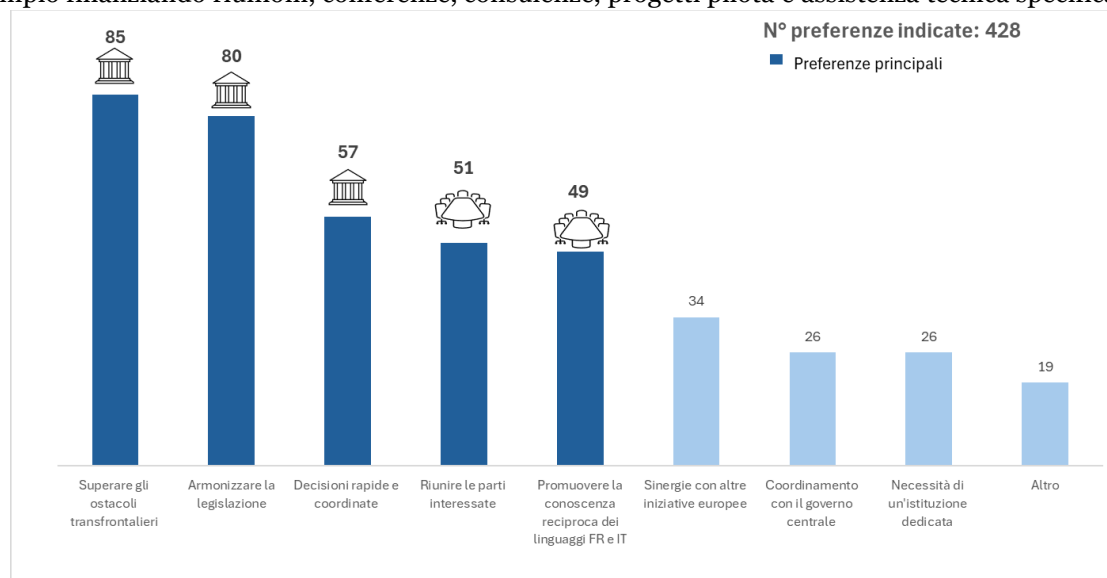
Queste risposte sono coerenti con gli obiettivi dei programmi Interreg.

Tra le infrastrutture di cui il territorio transfrontaliero avrebbe bisogno, ma che non sarebbero necessariamente finanziate da Interreg, si trovano: il settore dei trasporti (50%) e le infrastrutture verdi (32% delle preferenze). In altre parole, un miglioramento del trasporto transfrontaliero nei termini di intermodalità e sostenibilità.



9. Cosa bisogna fare per rendere più facile la collaborazione con le controparti dall'altra parte del confine?

Gli intervistati hanno individuato due aspetti chiave della cooperazione: lavorare sugli ostacoli e rafforzare la governance. Il 38% di essi ritiene che una soluzione per facilitare il lavoro con le controparti transfrontaliere sia quella di armonizzare la legislazione e superare gli ostacoli transfrontalieri, ad esempio finanziando riunioni, conferenze, consulenze, progetti pilota e assistenza tecnica specifica.



Il 25% chiede inoltre di migliorare i processi di governance con un migliore coordinamento tra gli stakeholder (autorità nazionali, regionali e locali, imprese, utenti) e un processo decisionale più rapido e coordinato, al fine di lavorare in modo efficace.

La promozione della conoscenza reciproca delle lingue francese e italiana sembra essere lo strumento individuato per garantire un migliore lavoro collettivo.

10. Quale sarebbe il progetto di cooperazione Francia-Italia dei suoi sogni?

I contributi selezionati relativi al “progetto dei sogni” rappresentano un totale di 142 risposte.

I temi salienti delle proposte formulate sono: mobilità e infrastrutture [30 preferenze], cultura e turismo [25] e ambiente ed energie rinnovabili [20]. Questi suggerimenti confermano i risultati della domanda relativa al maggior potenziale della cooperazione transfrontaliera nel territorio ALCOTRA.

Per quanto riguarda **l'ambiente**, i temi principali che spiccano sono l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi, la conservazione della biodiversità e la gestione delle risorse idriche e delle energie rinnovabili. Questi elementi confermano le priorità dell'attuale programmazione e l'importanza che il Programma vuole attribuire a questo tema per il periodo post-27.

Rispetto a **cultura e turismo**, gli intervistati contemplan progetti legati alla valorizzazione del patrimonio, delle risorse naturali e delle identità culturali comuni. Si concentrano, inoltre, sulla realizzazione di mostre sulla cooperazione transfrontaliera per evidenziare l'impatto concreto dei progetti ALCOTRA sulla vita quotidiana dei cittadini e per rafforzare il loro senso di appartenenza al territorio transfrontaliero, confermando così l'interesse del Programma a consolidare la cittadinanza transfrontaliera ed europea.

In riferimento alla **mobilità**, i contributi riflettono la necessità di consolidare i collegamenti e le infrastrutture in modo sostenibile sulle tre tratte prioritarie tra Francia e Italia: Genova-Marsiglia, Torino-Lione e il traforo del Monte Bianco.

Esempi concreti sono riportati nella sezione "Citazioni interessanti".

Citazioni interessanti

Alcuni esempi concreti di “progetti dei sogni” per la cooperazione franco-italiana:

- **Ambiente**

“Attività **di ricerca** per comprendere e **anticipare gli effetti dei cambiamenti climatici sulle culture locali**”. - *Università, Provincia di Cuneo*

“Contribuire allo **sviluppo dell'energia solare** in ambienti alpini protetti”. - *Associazione, Savoie*

“Un progetto per ripopolare e sostenere chi decide di vivere nelle **aree interne e montane**”. - *Pubblica amministrazione, altri territori*

- **Istruzione, formazione e giovani**

“Sviluppo di **piattaforme online** comuni per la didattica a distanza, con corsi disponibili in francese e italiano”. - *Pubblica amministrazione, Savoie*

“Un progetto che permette a studenti, giovani, professionisti, scienziati, funzionari delle amministrazioni e rappresentanti eletti di **sperimentare esperienze di vita dall'altra parte del confine**: periodi di studio, soggiorni, stage, scambi di personale”. - *Pubblica amministrazione, Valle d'Aosta*

“Un **sistema di certificazione transfrontaliera delle competenze** per i mestieri chiave/oggetto di scarsità di offerta, in linea con il sistema del microcredito”. - *Associazione, Rhône*

- **Cultura e turismo**

“**Campagne di marketing congiunte** per attrarre turisti internazionali, mettendo in risalto le meraviglie naturali e culturali di Francia e Italia”. - *Associazione, Hautes-Alpes*

- **Mobilità**

“Un progetto che permette **l'implementazione di una tariffazione multimodale** transfrontaliera per il trasporto ferroviario”. - *Pubblica amministrazione, altri territori*

- **Innovazione e ricerca**

“Iniziativa ambiziose per unire le eccellenze dei due Paesi in settori chiave come la **ricerca** (laboratori di ricerca condivisi in biotecnologie, intelligenza artificiale, energie rinnovabili) e **l'innovazione** (incubatori e acceleratori di start-up comuni).” - *Pubblica Amministrazione, Città Metropolitana di Torino*

- **Inclusione sociale e Sanità**

“Pianificare uno **scambio di persone con disabilità** per “testare” **l'accessibilità** degli spazi pubblici”. - *Pubblica amministrazione, Alpes Maritimes*

“In ambito **socio-sanitario**, un progetto di utilizzo di **infrastrutture dismesse** per la creazione di **strutture riabilitative specialistiche** con annesso **centro universitario e di ricerca**”. - *Struttura sociosanitaria, Provincia di Imperia*

- **DNA di Interreg**

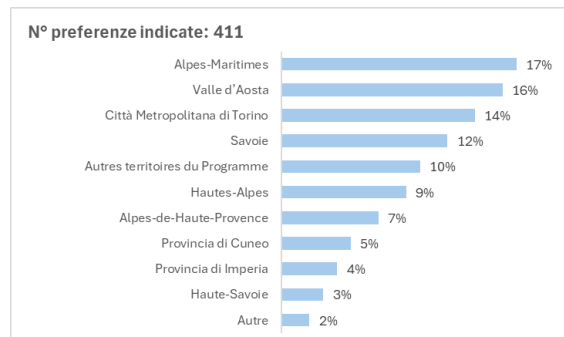
“Nei progetti iperconnessi mancano gli scambi umani: quei momenti di incontro informale che generano legami, idee e opportunità e aiutano a identificare **un'identità europea comune**. Cosa sta succedendo al ‘vivere insieme’ nei nostri territori? Sarebbe opportuno rilanciare le politiche culturali e proporre azioni che promuovano i valori della tolleranza, in modo che ci si possa conoscere” - *Amministrazione pubblica, Alpes de Haute-Provence*

“Che si raggiunga l'obiettivo di far esistere il territorio transfrontaliero. Che le popolazioni locali assimolino di vivere in un territorio transfrontaliero, ricco di differenze, un **territorio di opportunità**” - *Pubblica amministrazione, Hautes-Alpes*

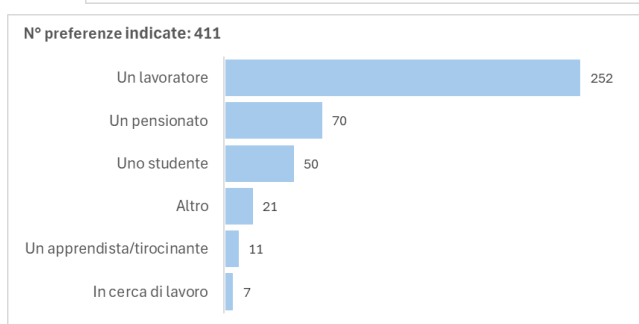
Consultazioni dei cittadini

Principali cittadini consultati

La consultazione pubblica presso i cittadini ha permesso di raccogliere le opinioni di **411 persone** di tutte le età, a partire dai 15 anni, con una **sezione complementare per i giovani**. La rappresentanza del territorio ALCOTRA è equilibrata da entrambi i lati del confine con 226 intervistati sul territorio francese e 185 sul territorio italiano. I cittadini che sono intervenuti provengono soprattutto dalle Alpi Marittime [69], seguite dalla Valle d'Aosta [67] e dalla Città Metropolitana di Torino [58].



La maggior parte degli intervistati sono lavoratori [252], seguiti da pensionati [70], come illustrato nel grafico seguente.



Metodi di consultazione

La **consultazione pubblica online** si è svolta dal 15 luglio al 15 ottobre. Il sondaggio includeva una breve sezione di identificazione per raccogliere delle informazioni sui cittadini, tra cui la loro età e la loro provenienza. Il questionario, composto da 8 domande suggerite dalla Commissione europea (più 3 domande indirizzate ai giovani), offriva risposte a scelta multipla, una sezione "Altro" per ulteriori suggerimenti e alcune domande a risposta aperta.

Il questionario è stato diffuso tramite i siti web e i social network di ALCOTRA e via e-mail agli organi del Programma. Anche altri siti web (l'Europe en Auvergne-Rhône-Alpes, il Progetto ALCOTRAITE e i siti web delle amministrazioni partner) hanno trasmesso le informazioni. A settembre è stato inviato un promemoria per raggiungere più di 500 risposte in totale. I segnalibri con il codice QR delle consultazioni sono stati creati e distribuiti durante gli eventi del Programma ALCOTRA.

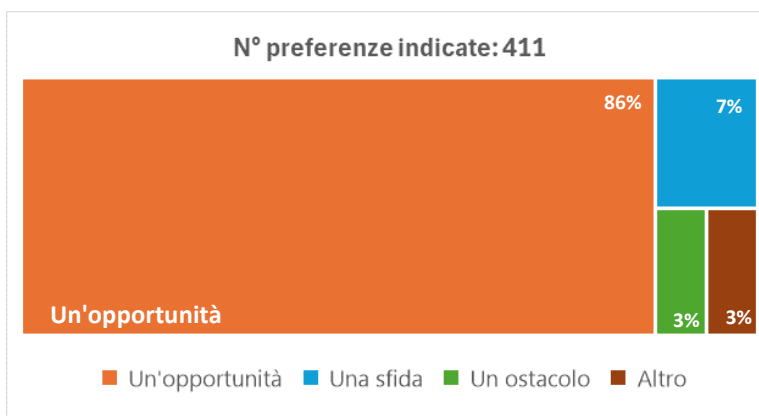
Il **Consiglio dei Giovani** ALCOTRA ha partecipato attivamente alla risposta al questionario e alla sua diffusione all'interno della propria rete.

Inoltre, l'Autorità di gestione ha organizzato **12 workshop tematici** al fine di approfondire alcuni temi individuati come prioritari nella consultazione online, di arricchire le riflessioni svolte e di comprendere meglio le aspettative dei cittadini. Tra i **temi approfonditi** durante i workshop figurano la gioventù, l'ambiente, la territorializzazione, i microprogetti, la semplificazione amministrativa, la governance e la cultura. In totale, attraverso queste azioni di mobilitazione dei cittadini, l'Autorità di gestione ha raggiunto 500 persone circa che hanno contribuito al futuro del territorio transfrontaliero. I contributi qualitativi raccolti hanno portato alla stesura di un rapporto allegato al presente documento.

Contributi a questioni chiave

1. Vivere vicino a una frontiera, per lei, è un'opportunità o un inconveniente?

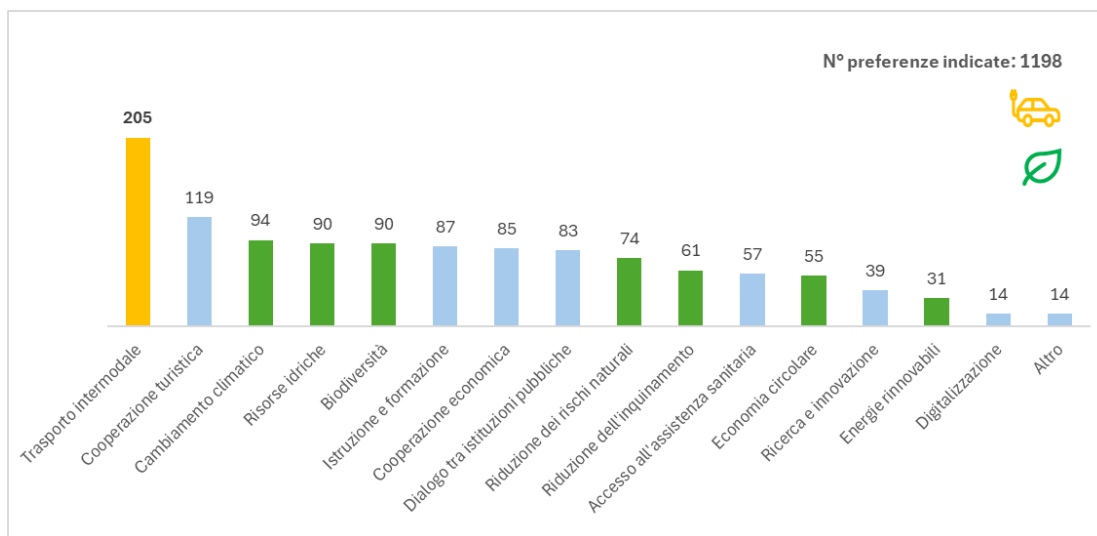
I cittadini hanno espresso con maggioranza schiacciante [354 preferenze su 411 risposte] **la natura positiva di vivere in un territorio transfrontaliero**. Nonostante un confine fisico imponente, gli abitanti del territorio percepiscono **opportunità** di vario genere nel bacino di vita franco-italiano.



Questo tasso di risposta dimostra un **senso di appartenenza**

transfrontaliera al territorio e la volontà di affrontare collettivamente le questioni comuni che li uniscono. Questo approccio consente di prevedere un **coinvolgimento positivo dei cittadini** nella risoluzione delle sfide del territorio transfrontaliero per il post-27.

2. Nel luogo in cui vive, quali sono i 3 temi principali per i quali è necessaria una cooperazione secondo lei?



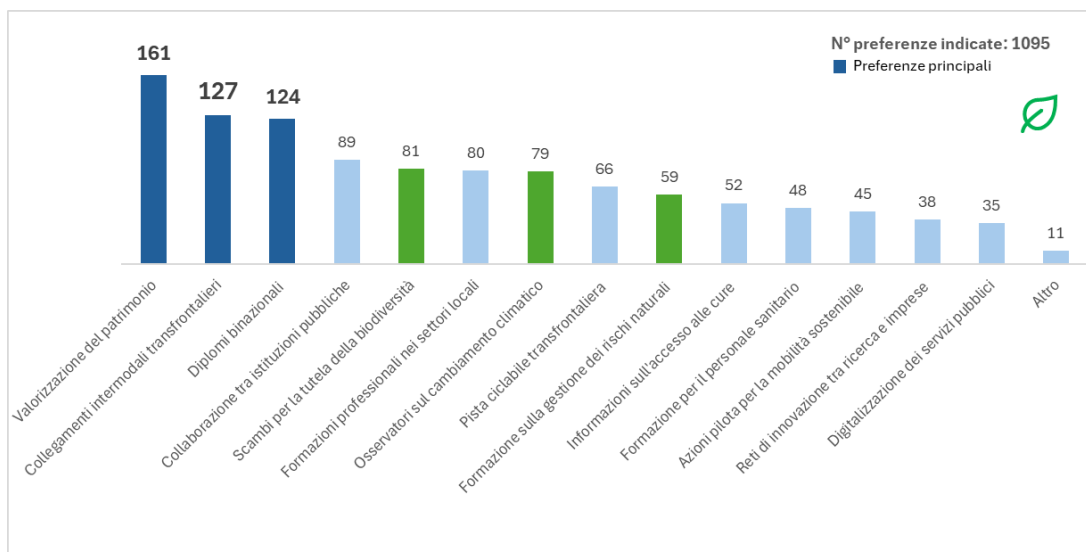
In risposta a questa domanda, le **questioni ambientali** hanno ricevuto un totale di 495 preferenze [41%], dimostrando chiaramente la consapevolezza dei cittadini sulle questioni climatiche che il territorio alpino deve affrontare. L'interesse per le **risorse idriche** non è trascurabile in un territorio sempre più colpito da ondate di calore e siccità in estate e da una ridotta copertura nevosa in inverno, per non parlare dei sempre più frequenti eventi meteorologici di forte intensità che colpiscono l'area.

I cittadini consultati hanno anche evidenziato un'esigenza primaria per vivere il territorio transfrontaliero, ovvero la **mobilità** [17%]. Ciò evidenzia la necessità di ridurre ulteriormente l'isolamento delle aree rurali e montane e di **promuovere lo sviluppo di un trasporto intermodale accessibile a tutti**. Questo tema ha sicuramente avuto un impatto sugli abitanti del territorio che, negli ultimi anni, si sono trovati di fronte a grandi ostacoli con infrastrutture inaccessibili per lunghi periodi: il tunnel del Monte Bianco e la linea ferroviaria Lione-Torino, ad esempio.

Infine, la **cooperazione turistica** [10%] rimane un argomento atteso per la prossima programmazione, possiamo prevedere che il tema sarà sollecitato a causa di eventi importanti nel territorio come i Giochi Olimpici del 2030.

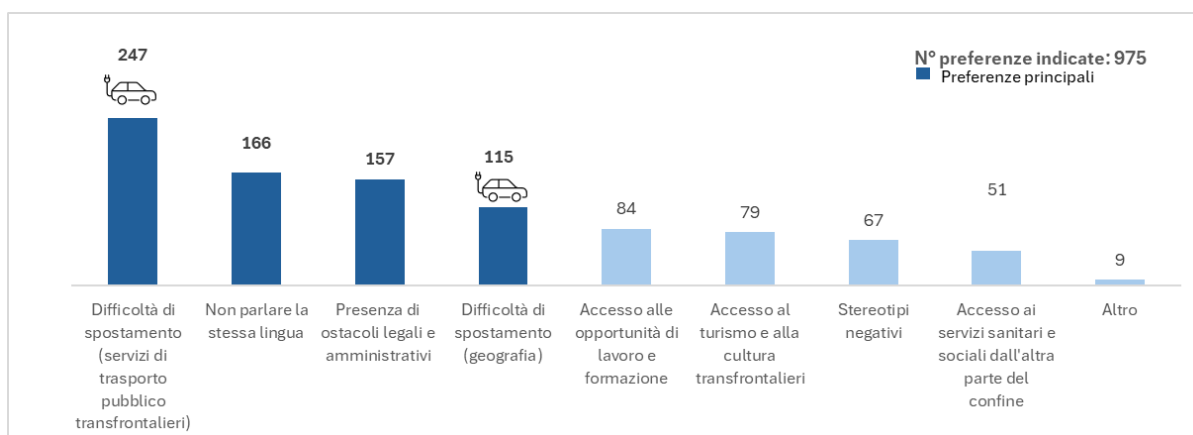
France – Italia ALCOTRA

3. Puoi citare una o più iniziative ALCOTRA che trova utili nel luogo in cui vive?



Rispondendo alle preoccupazioni e ai bisogni dei cittadini del territorio, le iniziative legate all'ambiente sono percepite positivamente e raccolgono un totale di 219 preferenze [20%]. I cittadini notano anche l'unità del territorio ALCOTRA attraverso la condivisione di un **patrimonio culturale e naturale comune** [15%] e apprezzano le azioni sostenute dal Programma che vanno in questa direzione. Il tema della **mobilità** [12%] è stato nuovamente espresso con convinzione e, nonostante i bisogni siano ancora presenti, le azioni già svolte vanno nella giusta direzione. Vale la pena sottolineare anche l'interesse mostrato per i **diplomi binazionali** [11%], che sono ampiamente utilizzati in tutto il territorio nell'istruzione secondaria e superiore.

4. Nella sua vita quotidiana, quali sono le maggiori difficoltà della cooperazione transfrontaliera?



Il primo elemento che emerge da questa domanda è direttamente collegamento alle domande 2 e 3, e mette in evidenza la necessità per i cittadini del territorio transfrontaliero **di potersi spostare più facilmente** [25%]. Al di là delle difficoltà fisiche di cooperazione, gli ostacoli ancora significativi sono legati alla comunicazione, con gli abitanti del territorio che hanno difficoltà a scambiarsi informazioni a causa di una **barriera linguistica** [17%]. Come per i beneficiari, **gli ostacoli giuridici** [16%] sono fonte di complicazioni per i cittadini che certamente vorrebbero vedere **una semplificazione e un'omogeneizzazione amministrativa** nella gestione del loro quotidiano.

5. Quale sarebbe il progetto di cooperazione dei vostri sogni?

I contributi selezionati relativi al “progetto dei sogni” ammontano a un totale di 348 risposte.

Le proposte evidenziano i seguenti temi principali: mobilità e infrastrutture [93 preferenze], cultura e turismo [43], istruzione e formazione [39] e aspetti amministrativi e istituzionali [26]. Questi temi confermano alcune delle esigenze evocate alla domanda 2, in particolare la cooperazione in materia di trasporti e turismo.

In termini di **mobilità e infrastrutture**, le risposte riflettono la necessità di riadattare l'offerta di trasporto su tutto il territorio ALCOTRA e, più specificamente, di implementarla nel sud (Cuneo, Tenda e Val Roia). Gli intervistati raccomandano l'attuazione di un servizio di biglietteria transfrontaliera, sconti per i residenti e una priorità per il trasporto sostenibile, elementi evidenziati anche durante i workshop partecipativi.

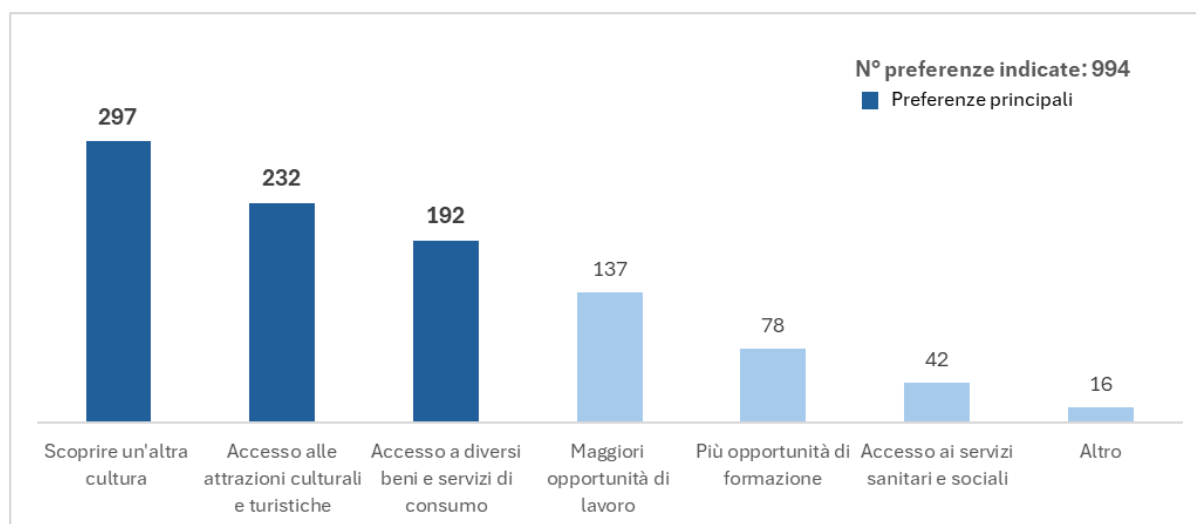
Le proposte riguardanti la **cultura** insistono sull'importanza per ALCOTRA di perseguire la sua missione di valorizzazione e promozione del patrimonio naturale e culturale per lo sviluppo territoriale.

In merito all'**istruzione**, le raccomandazioni sottolineano l'importanza degli scambi culturali a tutti i livelli di istruzione e la promozione del bilinguismo, evidenziando al contempo la necessità di **una formazione** specifica nei seguenti settori: turismo, ospitalità, agroforestazione ed edilizia. Va specificato che il programma si sta già muovendo in questa direzione, con un'attenzione particolare per il bilinguismo.

Le risposte agli **aspetti amministrativi e istituzionali** confermano l'esigenza di una semplificazione amministrativa e di un ravvicinamento delle istituzioni emersa in entrambi i questionari.

Gli esempi concreti proposti si trovano nella sezione "Citazioni interessanti".

6. Quali sono i vantaggi di vivere in un territorio transfrontaliero?



I cittadini esprimono il loro legame con il territorio transfrontaliero, che viene visto come uno **spazio di vita comune** e che dà accesso a una **varietà di offerte culturali e turistiche** [53%]. Alla luce delle risposte, la zona ALCOTRA sembra costituire un **mercato comune** che consente agli abitanti del territorio di accedere a **differenti prodotti di consumo** [19%]. Il cittadino ha l'opportunità di scoprire e appropriarsi del territorio oltre confine, favorendo un senso di appartenenza comune.

7. Cosa significa, per lei, l'espressione "cooperazione transfrontaliera franco-italiana"?



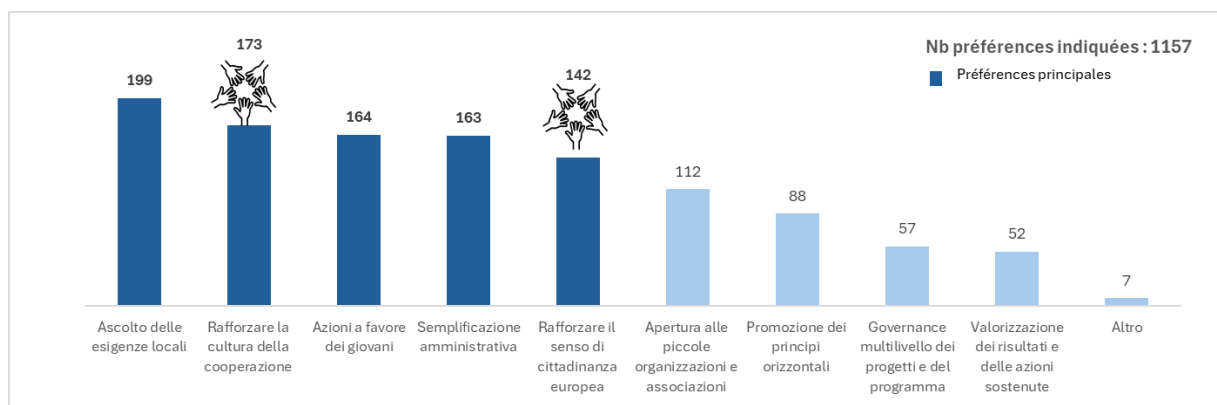
Attraverso i loro 308 contributi, i cittadini definiscono la cooperazione transfrontaliera franco-italiana come un approccio di **pianificazione congiunta** per lo sviluppo e la **gestione di progetti con obiettivi comuni**.

Lo spirito di cooperazione evoca il bisogno di **scambi continui**, di un legame

permanente, che permetta di **superare gli ostacoli e migliorare la vita dei cittadini**.

8. Quali sono i 3 elementi che il programma ALCOTRA dovrebbe mantenere per gli interventi futuri?

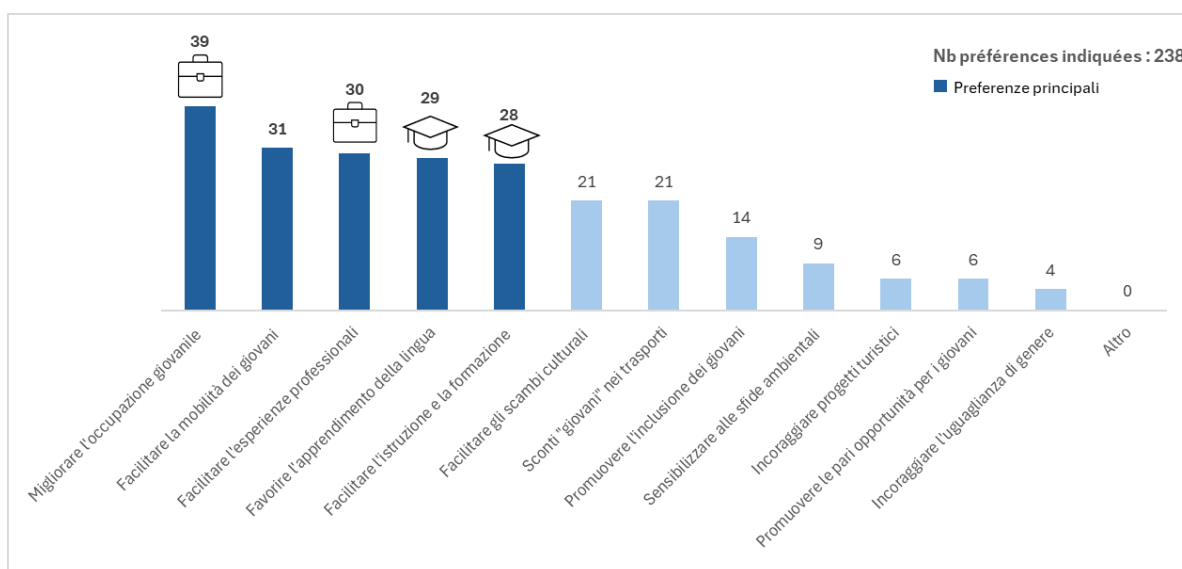
Le risposte a questa domanda confermano i dati raccolti nelle domande precedenti e fanno riferimento ai bisogni già espressi, ovvero la necessità di **prossimità tra il Programma e il territorio** per un individuare i bisogni e le aspettative, il **rafforzamento di una cultura e di una cittadinanza transfrontaliera** e la **semplificazione amministrativa**. L'aspetto positivo è che il Programma interviene già a favore di questi elementi attraverso l'organizzazione di eventi e consultazioni sul territorio transfrontaliero, la semplificazione delle procedure per il periodo 21-27 e sostenendo progetti volti a ridurre gli ostacoli transfrontalieri. Questi sforzi proseguiranno nella prossima programmazione. Da segnalare è anche la volontà di **promuovere azioni a favore dei giovani**, un tema su cui il Programma è già molto impegnato da 10 anni e che ha portato, tra l'altro, alla creazione del **Consiglio dei Giovani** nel 2022. Nuovi passi possono senza dubbio essere co-costruiti e compiuti insieme ai giovani del territorio.



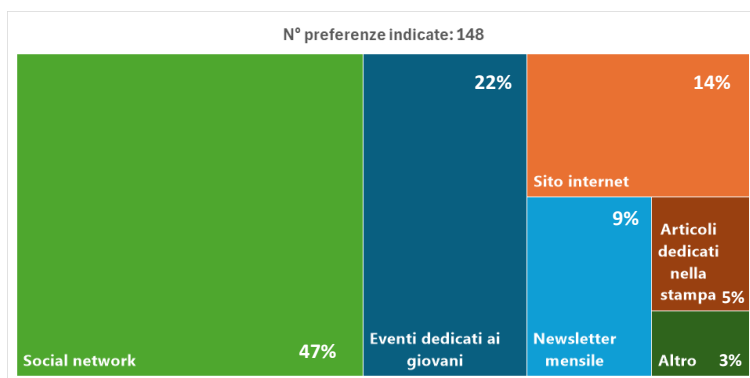
Sezione giovani

1. L'Europa e i giovani: quali sono le azioni da attuare a livello transfrontaliero a favore dei giovani?

In un contesto socioeconomico incerto, i giovani si preoccupano in primo luogo del loro futuro professionale sul territorio, chiedendo **un accesso più agevole all'impiego** [16%] e la possibilità di costruire **un'esperienza professionale transfrontaliera** [13%]. Questo necessita di un accesso facilitato per i giovani alla **mobilità** sul territorio [13%]. La zona ALCOTRA può rappresentare un bacino vantaggioso in cui cercare **opportunità formative e professionali** in senso più ampio, ma è anche noto che i giovani sono portati a spostarsi dalle aree rurali alle metropoli e talvolta al di fuori della zona ALCOTRA per realizzare i loro progetti. La priorità per il post-27 sarà quella di **rafforzare l'attrattività del territorio** per garantire ai giovani la **"libertà di restare"**: studiare, lavorare e vivere nel loro territorio di origine.



2. Giovani e partecipazione attiva: come vorrebbe essere informato sulle azioni di ALCOTRA nel territorio italo-francese?



Le **abitudini di consumo di informazioni** dei giovani vengono chiaramente espresse: nell'**era digitale**, il Programma deve continuare ad essere in grado di comunicare attraverso **strumenti innovativi**, veloci e adattati al suo pubblico (social network, sito web, newsletter).

La sfida è quella di riuscire a trasmettere le informazioni

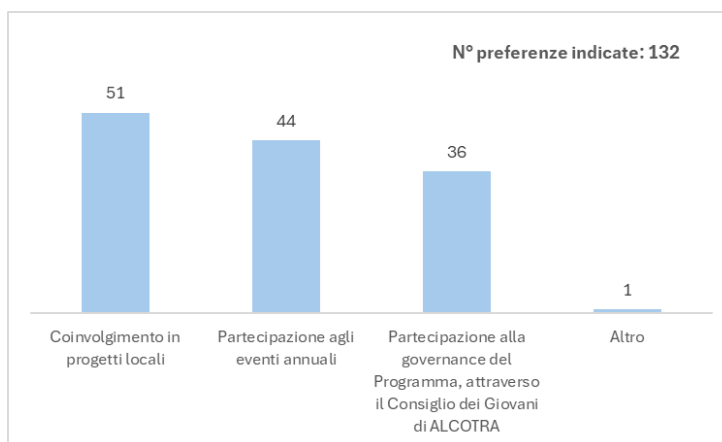
istituzionali rimanendo attrattivi e vicini al pubblico target, i giovani. È interessante notare che, nonostante l'enfasi sulla tecnologia digitale, i giovani sentono **il bisogno di incontrarsi e costruire insieme** in occasione di **eventi** a loro rivolti, un segnale positivo che esprime la necessità di rafforzare un senso di appartenenza e una cultura transfrontaliera comune.

3. Giovani e partecipazione attiva: come vorrebbe essere coinvolto nelle azioni di ALCOTRA nel territorio franco-italiano?

I giovani sono il futuro del territorio e vogliono prendere parte ai progetti realizzati nella zona ALCOTRA.

Sull'attuale programmazione, si nota un certo interesse dei beneficiari dei progetti a mobilitare **i giovani** e a lavorare per questo gruppo target, uno sforzo da continuare per il post-27, lasciando sempre più spazio al loro contributo.

In relazione alla domanda precedente, si segnala un bisogno collettivo di riunirsi insieme per dare il proprio contributo. Infine, la mobilitazione dei giovani attraverso il Consiglio dei Giovani è un successo: il Programma riceve ogni anno più domande e suscita maggiore interesse, anche se è importante sottolineare che è più difficile mobilitare i giovani nelle aree rurali.



Citazioni interessanti

Alcuni esempi concreti dei progetti di cooperazione dei sogni Francia-Italia:

- **DNA Interreg**

"Scrivere una storia condivisa". - *Studiante, Alpes de Haute-Provence*

"Conoscersi e riconoscersi, condividere i nostri stili di vita e la nostra lingua qui e altrove, **costruire ponti** per condividere meglio la nostra umanità. Rifiutare l'intolleranza e **accogliere l'unicità** di ogni persona, attraverso il **dialogo** e la **scoperta**". - *Lavoratore, Alpes Maritimes*

- **Ambiente**

"Un progetto di **governance delle risorse idriche** condivise dalle varie regioni". - *Lavoratore, Savoie*

"L'**energia rinnovabile** prodotta in Val Roya e Vermenagna prevede anche la **gestione della materia organica** non più commestibile **per fornire elettricità** ai treni alimentati da batterie che servono il 'Chemin de fer des Merveilles' senza dover elettrificare l'intera linea". - *Lavoratore, Provincia di Cuneo*

"La **creazione di un'agenzia franco-italiana per la mobilità sostenibile** che si occupi delle **infrastrutture** e coordini l'**offerta di servizi**". - *Lavoratore, Hautes-Alpes*

- **Istruzione, formazione e giovani**

"Un **laboratorio transfrontaliero che riunisca giovani francesi e italiani** per sviluppare progetti innovativi nel campo dell'**intelligenza artificiale**, con workshop e hackathon per stimolare la creatività e lo spirito imprenditoriale, promuovendo al contempo gli scambi tra le due comunità" - *Studiante, Valle d'Aosta*

"Un progetto che mira a facilitare l'accesso a **stage e posti di lavoro** su entrambi i lati del confine". - *Studiante, Haute-Savoie*

"Un progetto intergenerazionale per **promuovere gli scambi tra anziani e giovani**". - *Lavoratore, Provincia di Imperia*

- **Innovazione e ricerca**

"Un **centro per la ricerca e l'innovazione sociale** nelle Alpi, che coinvolge gli enti locali e regionali del territorio Alcotra in settori quali le **biotecnologie**, l'**intelligenza artificiale**, le **energie rinnovabili** e la **robotica**". - *Lavoratore, Savoie*

"Progetti **basati su laboratori viventi** in cui **prodotti e servizi** vengono **testati** in contesti reali prima di essere commercializzati. L'obiettivo è quello di **rispondere meglio alle esigenze degli utenti**, creando prodotti e servizi che siano percepiti come utili e necessari." - *Lavoratore, Città Metropolitana di Torino*

- **Cultura e turismo**

"Connessione a livello **artistico e culturale**, ad esempio attraverso la creazione di una grande **rete** a cui possano accedere cittadini, imprese e istituzioni. Una **rete** che **si estende anche sul territorio** attraverso uffici fisici, con personale qualificato e bilingue". - *Studiante, Alpes de Haute-Provence*

"**Progetto culturale/patrimonio** sulla presenza di una vera cultura comune transfrontaliera e sul valore della cooperazione su larga scala: festival o giornata dedicata, in collaborazione con Europe Direct". - *Lavoratore, Alpes Maritimes*

- **Governance**

"Rete di progetti multi tematici **Governance amministrativa** integrata su tre anni con budget funzionali elevati". - *Lavoratore, altri territori*

Raccomandazioni per il post-27

- **Tematiche**

Nell'analizzare i risultati della consultazione, è interessante notare che esiste **una visione omogenea dei cittadini e degli stakeholder del territorio** sulle tematiche da affrontare nel quadro della prossima programmazione. Sono 5 i macro-temi prioritari, ovvero: l'ambiente, la mobilità, la cultura e il turismo, la formazione e il lavoro, nonché i giovani.

L'ambiente è il tema con raccoglie il maggior numero di preferenze nei due questionari rivolti ai destinatari della consultazione. I cittadini e gli stakeholder sono pienamente consapevoli della vulnerabilità del territorio transfrontaliero di fronte alle sfide del cambiamento climatico e vi prestano particolare attenzione. Il Programma ha già conferito ampio spazio a questo tema nell'attuale programmazione dedicandovi il 30% del suo bilancio e rappresentando il 30% dei progetti finanziati finora. Il post- 27 dovrà proseguire in questa direzione per garantire l'attuazione del Green Deal per l'Europa e incoraggiare le parti interessate a lavorare sulla **attenuazione e sull'adattamento ai cambiamenti climatici**, nonché sulla gestione di alcune risorse, in particolare l'**acqua**, che è emersa come espressione di una **nuova sfida** transfrontaliera.

Il secondo tema che ha suscitato gran interesse rimane legato alla dimensione ambientale, infatti, la **mobilità** sul territorio transfrontaliero rimane un tema di primaria importanza; i cittadini e gli stakeholder hanno bisogno di potersi spostare e di vivere il territorio più facilmente ed esprimono la necessità di infrastrutture aggiuntive o migliorate. Da questo punto di vista, la rottura dell'isolamento e l'apertura dei territori rurali e montani dovranno avvenire attraverso il prisma della **mobilità verde, intermodale e capillare**, un approccio che il Programma ha già adottato e continuerà a promuovere.

La mobilità e l'accessibilità del territorio è un tema che va di pari passo con lo sviluppo e la promozione di un' **offerta culturale e turistica** transfrontaliera. Questo tema rimane uno degli **argomenti preferiti a livello locale**. Inoltre, il territorio ALCOTRA sarà sicuramente propenso a realizzare progetti nel contesto dell'organizzazione dei **Giochi Olimpici del 2030**. Sarebbe interessante se il Programma potesse sostenere i territori organizzatori incoraggiando lo sviluppo di progetti transfrontalieri che riflettano i **valori europei** come la **sostenibilità, l'inclusione e i giovani**.

Uno dei temi che si è presentato regolarmente è stato quello della **formazione e dell'occupazione**. Gli stakeholder hanno sottolineato la necessità di promuovere ulteriormente il **bilinguismo** nel territorio per rafforzare la cultura transfrontaliera. I giovani, d'altra parte, sono preoccupati per il loro futuro professionale nel territorio e desiderano **un facile accesso al mercato del lavoro**. Il Programma dovrebbe quindi creare **sinergie** tra il mondo della formazione e il settore economico al fine di offrire una **specializzazione dell'offerta formativa** che corrisponda **alle esigenze dei settori economici chiave del territorio** e di offrire ai giovani **opportunità professionali** nel bacino transfrontaliero. La formazione è un tema chiave per il futuro del territorio; in linea con l'agenda europea per le competenze e con la strategia ComPAct, si tratta di garantire l'acquisizione di competenze che permettano di rispondere a sfide future le sfide future.

I giovani hanno espresso la volontà di essere **attori della cooperazione transfrontaliera**, un desiderio che sembra essere preso in considerazione anche dagli stakeholder che hanno indicato di volerli coinvolgere nella costruzione o nell'attuazione di progetti sul territorio. Questa dinamica positiva è radicata nella particolare attenzione del Programma per i giovani. Bisognerà continuare a lasciare spazio ai giovani incentivando i beneficiari a **consultarli e coinvolgerli** nella costruzione del futuro del territorio, ma anche a realizzare progetti di cui saranno i beneficiari privilegiati. Inoltre, il **Consiglio dei Giovani ALCOTRA** è un **successo** dell'attuale programmazione che ha già ispirato i territori che stanno vedendo emergere consigli simili a livello locale. Sulla base di questa esperienza, il Programma potrebbe anche **rafforzare il ruolo** del Consiglio dei giovani.

- **Vicinanza del programma ai territori**

Gli intervistati riconoscono che il Programma è in grado di accompagnare i territori, lo hanno espresso attraverso richieste specifiche che confermano l'importanza dei programmi Interreg nel sostenere le esigenze locali.

La **dimensione partenariale** di ALCOTRA è molto apprezzata dalle parti interessate, che chiedono il rafforzamento delle competenze territoriali e del dialogo interistituzionale. ALCOTRA dovrà **continuare gli sforzi per ampliare il partenariato del Programma** e rafforzare il senso di appartenenza. Nel corso del programma 2021-2027, il Comitato di Sorveglianza ha approvato importanti novità: la costituzione del Consiglio dei Giovani ALCOTRA (membro con funzioni consultive), nuovi osservatori permanenti (la Metropoli di Nizza, il Principato di Monaco e la Svizzera). Sarà condotta una riflessione su una maggiore ampliamento del partenariato, al fine di includere altri attori chiave del territorio alla luce dei risultati dell'esperienza dei microprogetti e del lavoro del Consiglio dei Giovani. Un posto importante è dedicato al **rafforzamento delle capacità**: è già previsto, per la programmazione 2021-2027, di implementare azioni pilota a supporto dei membri del Comitato di Sorveglianza, al fine di dare loro il supporto necessario per affrontare sfide sempre più complesse che interessano i territori. I risultati di queste azioni innovative potrebbero rispondere al rafforzamento della dimensione del partenariato.

La **dimensione territoriale di ALCOTRA** è molto apprezzata. Gli intervistati sottolineano l'importanza di creare strumenti specifici a sostegno della cooperazione. In questo senso, l'esperienza pluriennale dei piani territoriali integrati ALCOTRA (PITER+) rappresenta una risposta mirata alle esigenze franco-italiane. In futuro, si tratta di **perseguire e migliorare la visione strategica** dei piani territoriali, di **rafforzare la dimensione di "governance"** e di lavorare a più stretto contatto con il PITER+ per rafforzare un approccio bottom-up. Infatti, sono stati effettuati i primi incontri tra i PITER+: i risultati di questi incontri possono suggerire linee di azione specifiche.

L'ascolto delle esigenze del territorio è al centro di diverse richieste degli stakeholder, che chiedono un forte coinvolgimento delle piccole e medie imprese. Di fronte alla difficoltà di **coinvolgere attori economici**, si potrebbe svolgere una riflessione su tutta la programmazione in corso, così come è stato fatto per il coinvolgimento delle associazioni e dei piccoli beneficiari attraverso microprogetti. Infatti, potrebbero essere concepite azioni specifiche per **incoraggiare la partecipazione degli attori privati** e delle piccole e medie imprese. La valutazione dei microprogetti sarà in grado di contribuire a sviluppare una risposta mirata a questa difficoltà.

- **Sinergie tra le iniziative europee e sostenibilità delle azioni**

Gli intervistati chiedono al Programma di rispondere alla sfida chiave di lavorare per la sostenibilità delle azioni sostenute. È quindi importante migliorare le sinergie tra i progetti ALCOTRA ed altri progetti, programmi e iniziative europee. Una strategia coordinata potrebbe permettere di far fronte a entrambe le sfide.

Il rafforzamento delle sinergie con altri programmi e progetti europei, e tra i progetti, è un elemento complesso che ALCOTRA condivide con tutti i programmi di cooperazione, a causa delle dinamiche specifiche di ciascun programma, dei tempi di attuazione e delle specificità nazionali. Il Programma ha già generato delle sinergie (relazioni spontanee tra i progetti, collegamenti tra ALCOTRA e altri Interreg -Marittimo e POCTEFA-, partecipazione e promozione dei progetti ALCOTRA durante gli eventi di EUSALP). Si raccomanda di **consolidare le sinergie esistenti** attraverso il rafforzamento della partecipazione del Programma e dei progetti ai gruppi tematici di EUSALP e il coinvolgimento proattivo del Consiglio dei Giovani nei lavori della strategia macroregionale. Per favorire le sinergie tra i progetti ALCOTRA, il perseguimento di una **strategia di capitalizzazione e trasferibilità dei risultati** dei progetti è un buon punto di partenza: i gruppi di lavoro tematici con i progetti previsti nel Piano di valutazione possono rappresentare un'esperienza di incontro tra pari che favorisce gli scambi e la trasferibilità dei risultati, metodologie e processi tra i partecipanti.

In questo senso, il primo incontro **inter-PITER+** ha sottolineato con forza questa **necessità di scambio**, apertura e apprendimento, e si possono prendere in considerazione alcune raccomandazioni

per il futuro: la costituzione di **gruppi di lavoro tematici inter-PITER+**, l'organizzazione di forum/incontri per i beneficiari dei progetti per mettere in comune le azioni, lo sviluppo di collegamenti con progetti semplici e micro-progetti, l'organizzazione di eventi di peer-learning; una migliore integrazione con altri programmi chiave (ERASMUS+, Corpo europeo di solidarietà, HORIZON Europe).

Questo tipo di raccomandazioni mostra chiaramente la volontà di un lavoro condiviso guidato dal Programma, per portare a un miglioramento della qualità degli interventi e della loro sostenibilità. Non si tratta solo di svolgere attività nell'ambito delle operazioni, ma anche di avere una visione "altra" delle proprie azioni attraverso il prisma della territorialità, dell'articolazione tematica, dell'apprendimento reciproco e della trasferibilità dei risultati.

Tra le novità auspiccate per il post-27 si ritrova il **finanziamento basato sulla performance**: un approccio coerente con le indicazioni della Commissione europea per il periodo 21-27 e che richiede di superare le logiche amministrative verso un approccio orientato ai risultati. ALCOTRA ha costruito strumenti di monitoraggio dei progetti che consentono di evidenziare i risultati tangibili e i prodotti realizzati dai progetti e trasferibili ad altri progetti e/o attori. Oltre a perseguire questo approccio, si raccomanda di adottare **azioni concrete per migliorare la performance**: risorse supplementari per le buone pratiche, per consentirne la diffusione e la valorizzazione; bandi dedicati a progetti esemplari per proseguire le loro azioni, in linea con la strategia di capitalizzazione.

- **Semplificazione**

La **semplificazione amministrativa** rappresenta ancora una sfida importante per la futura programmazione: *"Le regole amministrative sono complesse, la mancanza di personale nei piccoli municipi impedisce di meglio monitorare e realizzare i progetti desiderati"*, a scapito della partecipazione di piccole strutture o della partecipazione (*"La burocrazia rallenta la realizzazione dei progetti, a volte rendendoli irrealizzabili. La rendicontazione è asfissiante e complessa"*). Si tratta di difficoltà incontrate da tutti i programmi Interreg e la Commissione europea ha già introdotto elementi di semplificazione amministrativa (OCS, AT forfettaria) nel regolamento 2021-2027. Raggiungere la semplificazione è un processo di miglioramento a più livelli, e ALCOTRA potrà **intervenire sulle misure specifiche del Programma**: difficoltà specifiche legate ad ALCOTRA si riscontrano nell'utilizzo di Sinergie CTE, per cui si raccomanda di rafforzare le misure di dematerializzazione e di supporto ai beneficiari e agli utenti della piattaforma. Il programma ha già introdotto Opzioni di Costo Semplificato (OCS) e per il futuro potrebbe essere preso in considerazione l'uso di altre opzioni semplificate in materia di costi. Dovrà proseguire l'attività pedagogica rivolta a progetti per divulgare le principali novità regolamentari e per accompagnare la gestione e l'attuazione, seguendo l'esempio del lavoro realizzato dai webinar già offerti dal Programma.

Gli ostacoli giuridici e istituzionali limitano la cooperazione transfrontaliera e quindi la vita quotidiana dei cittadini: per la cooperazione, incidono sull'organizzazione del partenariato, sulle scadenze e sui processi di attuazione; i cittadini, invece, vorrebbero un'omogeneizzazione amministrativa nella gestione della loro vita quotidiana. Il superamento di questi ostacoli potrebbe rappresentare una vera e propria soluzione di semplificazione.

È importante identificare le piste di lavoro e i **principali orientamenti** per soluzioni sostenibili, in modo da poter intervenire in modo proattivo e specifico. La valorizzazione dei risultati raggiunti dai progetti nell'ambito dell'ISO1 consentirà di disporre di linee di azione iniziali, che potranno essere approfondite da specifici studi effettuati a livello di Programma per una visione più strategica e articolata. In questo senso, il proseguimento degli sforzi in termini di ampliamento della governance del programma faciliterà la prospettiva e l'individuazione di linee d'azione.



France – Italia ALCOTRA

Conseil régional Auvergne-Rhône-Alpes

Lyon

101 cours Charlemagne
CS 20033
69269 Lyon Cedex 2
Tél. 04 26 73 40 00

Clermont-Ferrand

59 boulevard Léon Jouhaux
CS 90706
63050 Clermont-Ferrand Cedex 2
Tél. 04 73 31 85 85



La Région
Auvergne-Rhône-Alpes

Autorité de gestion / Autorità di gestione
ALCOTRA 2021-2027